



Teoria linguistica, pratica linguistica e pratica politica

Un approccio storiografico

a cura di

**Francesca M. Dovetto, Margherita Di Salvo,
Salvatore Musto, Natalia Peñín Fernández**



QUADERNI DEL CIRSIL
15 - 2023



<https://cirsil.it/>

Direttore

La direzione della Collana è assunta dal Direttore pro tempore del CIRSIL, il prof. Hugo Lombardini.

Ex direttori del CIRSIL

Prof.ssa Anna Mandich (Università di Bologna), prof.ssa Nadia Minerva (Università di Bologna), prof.ssa Maria Colombo (Università di Milano), prof. Giovanni Iamartino (Università di Milano), prof. Félix San Vicente (Università di Bologna).

Comitato scientifico

Monica Barsi (Università di Milano)
Michel Berré (Università di Mons)
Anna Paola Bonola (Università di Milano Cattolica)
Carmen Castillo Peña (Università di Padova)
Francesca M. Dovetto (Università Federico II Napoli)
José J. Gómez Asencio † (Università di Salamanca)
Sabine Hoffmann (Università di Palermo)
Antonie Hornung (Università di Modena-Reggio Emilia)
Giovanni Iamartino (Università di Milano)
Douglas Kibbee (Università di Illinois)
Hugo Edgardo Lombardini (Università di Bologna)
Guido Milanese (Università di Milano Cattolica)
Silvia Morgana (Università di Milano)
Roberto Mulinacci (Università di Bologna)
Valentina Ripa (Università di Salerno)
Félix San Vicente (Università di Bologna)
Pierre Swiggers (Università di Lovanio)
Marie-Claire Thomine (Università di Lille)
Renzo Tosi (Università di Bologna)
Jianhua Zhu (Università di Shanghai)

Ogni contributo, avallato da componenti del Comitato Scientifico, è sottoposto a un sistema di referaggio anonimo a “doppio cieco” (double blind peer-review).

Teoria linguistica, pratica linguistica e pratica politica

Un approccio storiografico

[15]

a cura di

Francesca M. Dovetto, Margherita Di Salvo,
Salvatore Musto, Natalia Peñín Fernández





Proprietà letteraria riservata
© Copyright 2023 degli autori.
Tutti i diritti riservati

Il volume beneficia di un contributo per la pubblicazione da parte dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna nell'ambito del progetto “La lingua italiana in territori ispanofoni, da lingua della cultura e della traduzione a lingua dell'educazione e del commercio” PRIN 2017 (prot. 2017J7H322) finanziato dal MUR.

Teoria linguistica, pratica linguistica e pratica politica [15] a cura di Francesca M. Dovetto, Margherita Di Salvo, Salvatore Musto, Natalia Peñín Fernández – 206 p.: 14,8 cm.

(Quaderni del CIRSIL: 15) (AlmaDL. Quaderni di ricerca)

ISBN 978-88-491-5779-6

ISSN 1973-9338

Versione elettronica disponibile su <http://amsacta.unibo.it/> e su <https://cirsil.it/>.

Indice

PREFAZIONE	1
INTRODUZIONI AI LAVORI.....	5
<i>Goffredo Sciaudone</i>	5
<i>Giuseppe Marrucci</i>	7
<i>Antonio Gargano</i>	9
RICORDI	13
El paso de José Jesús Gómez Asencio por la historiografía de la gramaticografía española. De agrad a lígrimo.	
<i>Félix San Vicente</i>	14
RELAZIONI PLENARIE	25
Ideologías, políticas y reivindicaciones sobre la ortografía española y su enseñanza en la prensa del siglo XIX	
<i>Victoriano Gaviño Rodríguez</i>	26
La didattica dell'italiano all'estero fra le politiche linguistiche europee e nordamericane	
<i>Barbara Turchetta</i>	52
RELAZIONI.....	75
Glottodidattica trans-modale/mediale dell'inglese, inclusività e sostenibilità -considerazioni	
<i>Lucia Abbamonte</i>	76
Quale lingua, quante lingue?	
<i>Marco Biasio</i>	86
Cuando el español entra en un espacio en disputa	
<i>Soledad Chávez Fajardo</i>	103
Politica linguistica e pratica didattica	
<i>Margherita Di Salvo</i>	118
El Diccionario ricciano y anti-ricciano	
<i>Florenca Ferrante, Natalia Peñín Fernández</i>	132

La competenza grammaticale nelle Prove INVALSI	
<i>Giulia Guzzo</i>	151
Gramaticografia e Historiografia de la gramaticografia	
<i>Hugo E. Lombardini</i>	165
El hispanismo plural	
<i>Cèlia Nadal Pasqual</i>	179
L'insegnamento dell'inglese specialistico	
Cristina Pennarola	193

PREFAZIONE

Il XV convegno del CIRSIL, ospitato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, in continuità con il XIV convegno del CIRSIL (Pisa, settembre 2021) dedicato ai complessi rapporti tra didattica delle lingue e ideologie dominanti nell'età moderna e contemporanea, ha posto al centro del dibattito il riconoscimento della intrinseca politicità della realtà linguistica, esplorando come tale riflessione abbia accompagnato nel tempo la costruzione del metodo e la prassi della ricerca. Luogo privilegiato di osservazione e analisi è stato l'ampio e diversificato materiale didattico concepito e utilizzato per l'insegnamento delle lingue (esemplificazioni, esercizi o dialoghi, manuali e dizionari).

Nella suggestiva cornice offerta dai locali della Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti in Napoli, il dialogo tra i convegnisti, accolti dalle parole di benvenuto del Prof. Goffredo Sciaudone, Presidente della Società, del Prof. Giuseppe Marrucci, Presidente dell'Accademia Pontaniana e del Prof. Antonio Gargano, Coordinatore del Dottorato fridericiano in Filologia, si è sviluppato proficuamente, aprendo a nuove prospettive di analisi sul complesso intreccio di teoria linguistica e pratica didattica, nei diversi Paesi e nelle diverse lingue rappresentate nei lavori del Convegno.

Inserendosi nel variegato contesto dei diversi contributi, tra le relazioni in plenaria di Victoriano Gaviño Rodríguez e di Barbara Turchetta, il ricordo di José Jesús Gómez Asencio, attraverso le parole di Félix San Vicente, ha offerto inoltre l'occasione di celebrare il pensiero di un grande Maestro della storiografia e grammaticografia spagnola, troppo presto sottratto alla scienza e alla vita.

Nel suo complesso, l'ampio dibattito sviluppatosi nell'ambito delle intense giornate di lavori, di cui qui di seguito si riassumono le principali tematiche, ha consentito di individuare materiali originali, interessanti riflessioni teoriche, utili a ripensare il passato affinché orienti positivamente il presente.

Il legame tra passato e presente è alla base della riflessione proposta da Victoriano Gaviño Rodríguez che, focalizzandosi sul XIX secolo, illustra le implicazioni delle ideologie e delle politiche linguistiche relative all'ortografia dello spagnolo su una diacronia di più lungo periodo, evidenziando, nel contempo, come la prassi ortografica possa essere spesso il frutto di specifici atteggiamenti culturali e politici. Il lavoro si concentra in particolare sull'analisi delle diverse ideologie linguistiche sviluppate da accademici e antiaccademici sulla stampa, la quale assunse pertanto in quegli anni un ruolo speciale, divenendo testimone delle controversie linguistiche che sorgevano tra i sostenitori di un gruppo o dell'altro.

Barbara Turchetta affronta invece il tema delle politiche linguistiche a partire dal caso specifico delle politiche a sostegno della lingua italiana nel mondo, con particolare attenzione ai dati recenti sul crollo dell'uso dell'italiano all'estero, che mostrano una discrepanza sempre più significativa tra i propositi di promozione della lingua e l'effettivo impatto delle politiche educative e linguistiche. Inquadrando il tema in un contesto globale, l'Autrice evidenzia le conseguenze positive e negative che le misure politiche poste in essere in diversi Paesi (tra cui il Canada) in merito alla promozione linguistica e culturale dell'Italia comportano per la stessa coesione sociale. Allo stesso tempo evidenzia le potenzialità innovative di pratiche didattiche proposte da nuovi modelli di riferimento.

Spostandosi sul piano della sincronia, il contributo di Lucia Abbamonte indaga l'insegnamento dell'inglese, evidenziando i vantaggi, nella pratica didattica, di un approccio trans-modale.

La dimensione storica torna, quindi, nel contributo di Marco Biasio, che descrive un corpus di ausili didattici in italiano per lo studio del serbo-croato come L2, con l'obiettivo di tracciare l'evoluzione delle modalità con cui lo statuto sociolinguistico della lingua oggetto di studio è stato descritto nel corso degli ultimi centocinquanta anni.

Il contributo di Soledad Chávez Fajardo tocca da vicino l'intreccio di argomenti linguistici e allo stesso tempo politici: a seguito del recente fallimento del tentativo di modifica costituzionale cilena, descrive la situazione sociolinguistica e multilinguistica del paese, proponendo una riflessione sui meccanismi di natura politica necessari, secondo l'Autrice, affinché tutte le lingue autoctone effettivamente parlate in Cile siano opportunamente rappresentate e tutelate.

Florencia Ferrante e Natalia Peñín Fernández discutono criticamente alcuni aspetti del *Diccionario ricciano y anti-ricciano*, soffermandosi in particolar modo sulle conclusioni e l'introduzione dell'opera che permettono di ricostruire il punto di vista del lessicografo.

Il nesso tra disposizioni di natura politica e didattica delle lingue è oggetto di riflessione anche da parte di Giulia Guzzo, che discute criticamente i risultati delle prove INVALSI sulla competenza grammaticale, aprendo una riflessione sugli attuali documenti programmatici relativi all'insegnamento della grammatica nella scuola italiana.

A partire da una comparazione di due diversi contesti istituzionali, il Centro Scuola Italiano e l'Istituto Italiano di Cultura, Margherita Di Salvo evidenzia invece alcune criticità nell'insegnamento dell'italiano in Ontario.

Concentrandosi sui rapporti tra grammaticografia e storiografia della grammatica, il contributo di Hugo Lombardini propone una riflessione originale su alcuni "Maestri" attraverso un corpus di interviste da lui stesso raccolte. I Maestri oggetto del contributo sono Calero Vaquera, Gómez Asencio, Hassler, Renzi e Salvi, San Vicente e Swiggers.

L'insegnamento dello spagnolo negli Stati Uniti, in Europa e in particolare in Italia, porta Cèlia Nadal Pasqual a illustrare uno scenario estremamente complesso sul piano sociolinguistico, didattico e culturale, di cui l'autrice propone una riflessione comparativa di contesti diversi, non solo per ordinamento scolastico ma anche per maggiore/minore visibilità dello spagnolo come lingua autoctona.

Un approccio diacronico è infine utilizzato da Cristina Pennarola, che propone un'analisi dell'insegnamento dell'inglese specialistico in ambito universitario, ponendo l'accento sulle implicazioni, nella prassi didattica, delle disposizioni ministeriali in materia.

I Curatori

INTRODUZIONI AI LAVORI

Goffredo Sciaudone

Presidente della Società Nazionale di Scienze Lettere
e Arti in Napoli

Egregi Colleghi

Sono particolarmente grato alla Professoressa Francesca Maria Dovetto che mi ha invitato a trasmettere a tutti Voi un saluto cordiale di benvenuto a Napoli, sede del XV Convegno del Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Storia degli Insegnamenti Linguistici (CIRSIL) sulla tematica “Teoria linguistica, pratica linguistica e pratica politica”.

Dopo il convegno svoltosi l’anno scorso, nel settembre 2021, a Pisa e dedicato ai rapporti tra didattica delle lingue e ideologie dominanti nell’età moderna e contemporanea, questo convegno del 2022 dovrebbe comportare il riconoscimento della intrinseca politicità della realtà linguistica ed avrà come punto principale di osservazione ed analisi l’ampio materiale didattico, che negli ultimi due secoli, è stato utilizzato per l’insegnamento delle lingue. Desidero anche ricordare che, per quanto di interesse minore, anche nei recentissimi bandi concorsuali per posti nella Pubblica Amministrazione è stata ribadita la clausola della conoscenza approfondita di un’altra lingua accanto a quella dell’italiano quale lingua materna.

Anche a nome del Consiglio Generale della Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti in Napoli e delle quattro Accademie che la compongono (Accademia di Scienze Fisiche e Matematiche, Accademia di Scienze Morali e Politiche, Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti, Accademia di Scienze Mediche e Chirurgiche), nel ribadire il nostro vivo compiacimento al patrocinio del Convegno da parte della nostra Società, e nel ringraziare per aver scelto la nostra città come sede